

Regolamento Didattico

Corso di Studio in Scienze Motorie Classe L22

Anno accademico 2025-2026

Approvato neL CCdS del 14 Ottobre 2025 e CdDip del 10 Ottobre 2025



Sommario

Articolo 1. Titolo, durata, crediti	3
Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali.....	3
Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese	4
Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.....	6
Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio.....	7
Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento	12
Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi.....	14
Articolo 8. Caratteristiche prova finale	16
Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio.....	17
Articolo 10. Orientamento e tutorato	18
Articolo 11. Tirocinio formativo.....	18
Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.....	20
Articolo 13. Mobilità internazionale.....	21
Articolo 14. Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	21



Articolo 1. Titolo, durata, crediti

7. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Triennale in Scienze Motorie nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
8. Il Corso di Studio rientra nella Classe delle Lauree in Scienze Motorie (Classe L22) come definita dal DM del 16 marzo 2007 del Ministero dell'Università e della Ricerca.
9. La durata del Corso di Laurea è di 3 anni.
10. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.

Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. I laureati del Corso di Studio, grazie ad un percorso formativo che prevede di far sviluppare competenze specifiche nel settore del movimento umano, del benessere e della performance sportiva e a capacità tecniche e pratiche proprie delle Scienze Motorie, possono svolgere attività professionali che riguardano:
 - La progettazione e la gestione di programmi di attività motoria e sportiva basati su evidenze scientifiche;
 - La valutazione di capacità motorie e il monitoraggio dei progressi attraverso strumenti di analisi e follow-up.
 - La promozione di uno stile di vita attivo e un approccio etico allo sport.

I laureati del Corso di Studio potranno trovare impiego in qualità di professionista delle attività motorie e sportive ed esercitare l'attività professionale di chinesiologo di base, ai sensi dell'articolo n.41 del Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36.

Le principali competenze, intese come l'insieme dei processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale, associate alle funzioni del laureato del Corso di Studio sono:

- a) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi;
 - b) la conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.
2. Gli sbocchi professionali del laureato del Corso di Studio si collocano nelle diverse aree delle Scienze Motorie. Per il laureato si possono dunque prevedere specifici compiti o funzioni riconducibili a:
 - Chinesiologo di base con finalità salutistiche: Il suo obiettivo principale è il miglioramento e/o il mantenimento del benessere psico-fisico. I compiti aggiuntivi specifici includono la promozione di uno stile di vita attivo e la modulazione dei programmi di attività fisica per



migliorare la salute e ridurre i rischi legati alle condizioni psico-fisiche degli utenti;

- Chinesiologo di base con finalità ricreative: i suoi compiti includono l'organizzazione di attività ludiche che incentivino uno stile di vita attivo e l'introduzione allo sport;
 - Chinesiologo di base con finalità educative: In questo caso, l'obiettivo è l'apprendimento pedagogicamente corretto delle competenze motorie da parte degli alunni nelle scuole di ogni ordine e grado. I suoi compiti aggiuntivi comprendono la realizzazione di attività che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e abilità motorie, l'uso del gioco e dello sport come strumenti educativi per il rispetto delle regole e delle persone, e la promozione del benessere psico-fisico attraverso il movimento.
3. I laureati del Corso di Studio possono pertanto essere impiegati in strutture pubbliche e private:
- Società sportive, club
 - Centri fitness, palestre e strutture per il benessere.
 - Industrie e organizzazioni legate alla pratica sportiva e al turismo attivo.
 - Enti pubblici e privati dedicati a programmi di wellness e attività motoria.
 - organizzazioni sportive e associazioni ricreative e sociali
4. Il corso prepara alle professioni di (Codice ISTAT):
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)

Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il CdS in Scienze Motorie, classe L22, ha come obiettivo la formazione culturale, scientifica e applicativa, di una figura professionale qualificata che possa operare nel settore delle attività motorie.
2. Gli obiettivi formativi, per la formazione di questa figura professionale, si articolano e collocano in cinque aree disciplinari:
 - L'area delle discipline di base: costituisce il fondamento teorico e metodologico per l'analisi dei processi alla base del funzionamento dell'organismo umano e della regolazione del movimento. Favorisce lo sviluppo di competenze analitiche, comunicative e operative, essenziali per la pratica professionale e l'attività di ricerca.
 - L'area Biomedica: fornisce conoscenze fondamentali di biologia, anatomia, biochimica e fisiologia, indispensabili per comprendere gli effetti dell'esercizio fisico sul corpo umano;
 - L'area delle discipline Motorie e Sportive: include lo studio delle tecniche e delle metodologie dell'attività fisica e sportiva, fornendo strumenti per comprendere le caratteristiche del movimento e per orientarsi professionalmente nel settore delle attività motorie.
 - L'area delle discipline Psicopedagogiche: analizza gli aspetti psicologici, pedagogici e relazionali legati all'attività motoria, promuovendo una formazione integrata della persona.



- L'area delle discipline Giuridico-Economiche e della Lingua Inglese: offre competenze relative al contesto sociale, economico e normativo dello sport, nonché una preparazione linguistica utile alla comunicazione e all'aggiornamento professionale a livello internazionale.

Il percorso formativo è arricchito dalla presenza di due curricula distinti: uno tradizionale, che offre una preparazione ampia e multidisciplinare sulle scienze motorie, e uno calcistico, specificamente orientato alla preparazione professionale nel mondo del calcio. I due curricula, pur mantenendo la coesione e la coerenza del progetto didattico, garantiscono un percorso formativo strutturato che consente una specializzazione mirata.

Gli obiettivi formativi specifici, trasversali (*soft skills*) e professionalizzanti previsti per il Corso di Studio, anche in relazione alla destinazione professionale, sono:

- progettare e valutare attività motorie individuali e di gruppo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età;
- sviluppare strategie di prevenzione e promozione della salute, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla riduzione dei rischi legati alla sedentarietà;
- adattare l'esercizio fisico nelle differenti condizioni fisiche.
- operare in gruppi di tipo interdisciplinare costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
- collaborare con altri professionisti del settore.

3. Per le competenze attese, il Corso mira ad infondere ai propri laureati “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”, così come di seguito annoverate:

- Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze Motorie, grazie ai saperi acquisiti durante il percorso formativo, sono in grado di prendere decisioni in autonomia, valutando la qualità, l'efficacia e l'impatto degli interventi e dei programmi di attività motoria o di allenamento, adattandoli in base all'età, agli obiettivi, alla condizione fisica e alle caratteristiche specifiche dell'utenza. Inoltre sono in grado di analizzare il contesto sociale in cui operano, riconoscere eventuali situazioni di disagio e individuare le strategie di intervento più appropriate, orientando, se necessario, le persone verso figure professionali specializzate.

Le competenze pratiche e analitiche saranno sviluppate attraverso attività esercitative in piattaforma e nei laboratori, così come mediante tirocini formativi che offriranno esperienze dirette sul campo. La capacità di lavorare autonomamente sarà verificata attraverso lo sviluppo di progetti individuali, svolti in diversi momenti della formazione, come attività didattiche e scientifiche, laboratori e tirocini.

- Abilità comunicative

I laureati in Scienze Motorie hanno la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace gli scopi e le modalità di svolgimento del lavoro, incoraggiando una partecipazione attiva e consapevole da parte dell'utenza. Sono in grado di coinvolgere, motivare e rassicurare, sia i singoli utenti che i gruppi durante tutte le fasi di realizzazione delle attività, favorendo un clima di fiducia e



collaborazione. Inoltre, sono in grado di interagire efficacemente con altri operatori del settore e con figure professionali complementari, come medici, fisioterapisti, psicologi dello sport ed educatori, favorendo un approccio multidisciplinare alla progettazione e gestione delle attività motorie. Questa capacità di comunicazione permette di collaborare in team, condividere informazioni in modo strutturato e contribuire a percorsi di intervento integrati. Infine, presentano in maniera adeguata le proprie competenze professionali, valorizzando il proprio profilo per agevolare il posizionamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tali abilità comunicative saranno sviluppate all'interno delle lezioni interattive e delle lezioni pratiche, mirate alla ricerca di soluzioni diverse a problemi e situazioni proposte dal docente. La capacità di esporre e argomentare le proprie idee sarà ulteriormente consolidata e verificata in occasione della scrittura dell'elaborato finale, che rappresenterà una sintesi delle competenze comunicative e professionali acquisite durante il percorso di studi.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati in Scienze Motorie sono in grado di adottare modalità di aggiornamento continuo sulle tematiche rilevanti per l'esercizio della sua professione, mantenendosi al passo con le evoluzioni scientifiche e metodologiche nel campo delle scienze motorie. Sono in grado di confrontarsi con altre figure professionali, favorendo uno scambio interdisciplinare che consenta di integrare e arricchire le proprie conoscenze con contributi provenienti da ambiti affini. Inoltre, sono in grado di coltivare interessi scientifici e culturali più ampi, sia come supporto al proprio sviluppo professionale sia come arricchimento personale, ampliando così la propria visione e capacità di intervento.

Per raggiungere questi obiettivi, lo studente sarà stimolato a svolgere revisioni critiche su argomenti specifici, scelti autonomamente o proposti dai docenti durante il percorso formativo. La verifica delle competenze acquisite in questi ambiti avverrà attraverso la stesura dell'elaborato finale, che rappresenterà un momento cruciale per dimostrare l'autonomia e la capacità di analisi critica dello studente.

Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, dopo dodici anni di scolarità, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente e che consenta l'ammissione all'Università e al Corso di Studio prescelto nel Paese ove è stato conseguito (cfr. Circolare del Ministero <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).
2. Tutti gli studenti ammessi devono possedere un'adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso formativo. La preparazione iniziale, richiesta per il Corso di Studio, prevede conoscenze e competenze in 5 aree: informatica; logico-matematica, fisica; biologica; del movimento e degli aspetti psicopedagogici dell'attività motoria.
3. Le conoscenze e competenze iniziali, richieste dal Corso di Studio, sono oggetto di verifica ai sensi dell'Art. 6 comma 1 del DM 270/2004. La verifica delle conoscenze e competenze iniziali, volta



ad individuare eventuali lacune formative, avviene mediante la somministrazione di prove valutative (test). Lo studente, deve obbligatoriamente verificare le proprie conoscenze e competenze iniziali entro e non oltre il primo anno d'iscrizione al Corso. Qualora il risultato delle prove di valutazione non risulti adeguato, allo studente sono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che potranno essere assolti attraverso attività didattiche integrative da svolgere in modalità erogativa (video lezioni, audio lezioni, dispense, ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum, ecc.). Il percorso integrativo si conclude con una nuova valutazione utile ad assicurare l'effettivo raggiungimento delle conoscenze e competenze iniziali previste per il Corso di Studio.

4. L'intero processo di valutazione delle conoscenze e competenze iniziali, in termini di obblighi, tempistiche, criteri, modalità di assegnazione, esecuzione e verifica degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), come anche le modalità attuative dello stesso, sono indicate con maggiore dettaglio nel “Regolamento sulla verifica e integrazione delle conoscenze e competenze iniziali in ingresso al Corso di Studio”.
5. Il Corso di Studio è ad accesso libero.

Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio

1. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità “prevalentemente a distanza”.
2. I processi di apprendimento, in modalità *e-learning*, si svolgono attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo tre modalità distinte:
 - attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum, ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento consentendo confronti e valutazioni distinte, scandite in momenti diversi;
 - attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine di consentire un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti o fra pari;
 - attività tecnico pratiche svolte nell'ambito delle “discipline motorie e sportive” (in conformità al DM 1648 del 19/02/2023) da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti, sotto la diretta responsabilità dell'Ateneo.
3. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, i criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli studenti, le eventuali propedeuticità o



prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE, DI o di laboratorio).

4. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere *on-line*, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato “a distanza” è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato “Pdf”, utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della “presenza” è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente sono tracciate automaticamente dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object. Alcuni insegnamenti del Corso, nell'ambito delle “discipline motorie e sportive”, oltre alle attività didattiche da svolgere on-line, prevedono delle attività tecnico pratiche da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti.
5. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di “lavoro di apprendimento” suddivise tra ore di “didattica assistita” e ore in “autoapprendimento”. Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di “didattica erogativa” (DE) e in ore di “didattica interattiva” (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 7 ore di attività didattica, costituite di norma da: almeno 2,5 ore di DE (5 ore, tenuta in considerazione la necessità di riascolto) e 2 ore di DI (in attuazione di quanto previsto all'art. 4, comma 1, punto V del DM 1835 del 6/12/2024, ovvero che una quota “non inferiore al 20% del monte ore delle attività di didattica frontale previsto per ciascuno dei corsi erogati a distanza” sia svolto in forma sincrona). Il dettaglio dell'organizzazione delle attività didattiche di ciascun corso è riportato nelle schede di insegnamento pubblicate sul sito web d'Ateneo.

Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: attività tecnico-pratiche, tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU. Negli insegnamenti per cui è prevista attività tecnico pratica, per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 12 ore di didattica assistita, laboratoriale e in presenza.



6. Piano degli studi, elenco insegnamenti:

Curriculum tradizionale

PRIMO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	1	Anatomia umana	BIO/16	6	A
	2	Biochimica generale e dello sport	BIO/10	6	A/B
	3	Biologia umana	BIO/13	6	A
	4	Fisica applicata alle scienze motorie	FIS/07	6	A
	5	Psicologia generale e dello sport	M-PSI/01	10	A
	6	*Teoria e metodologia del movimento umano	M-EDF/01	12	A/B
	7	Pedagogia generale e didattica	M-PED/01 M-PED/03	10	A/B
	8	Lingua Inglese	L-LIN/12	5	E
Totale				61	

*ATP per 7CFU

SECONDO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	9	Endocrinologia e nutrizione umana	MED/13	6	B
	10	Statistica applicata alle scienze motorie	SECS-S/01	6	A
	11	Farmacologia	BIO/14	6	C
	12	Fisiologia umana e dello sport	BIO/09	6	B
	13	Igiene ed educazione sanitaria	MED/42	6	A
	14	Medicina dello sport	MED/09 MED/34	6	C
	15	*Teoria e metodologia dell'allenamento e valutazione della Performance Sportiva	M-EDF/02	12	B
	16	**Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra	M-EDF/02	12	B
Totale				60	

*ATP per 6 CFU

**ATP per 8 CFU

TERZO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	17	*Attività motoria e fitness nell'età evolutiva e adulta	M-EDF/01 M-EDF/02	8	B
	18	Discipline giuridiche ed economiche in ambito sportivo	SECS-P/10 IUS/01	10	B
	19	Traumatologia e Approcci Riabilitativi	MED/33 MED/36	12	B/C
	20	Didattica e Metodologia per Attività Motoria Inclusiva	M-EDF/01	8	B
	*ATP per 4 CFU				
	ALTRE ATTIVITA'				
	Insegnamenti a scelta dello studente [#]			12	D
	Tirocinio formativo			5	F
	Prova finale			4	E
Totale				59	
Totale CFU CdS				180	



ATTIVITA' TECNICO PRATICHE

Insegnamenti	SSD	ANNO CORSO	CFU
*Teoria e metodologia del movimento umano	M-EDF/01	1°	7
*Teoria e metodologia dell'allenamento e valutazione della Performance Sportiva	M-EDF/02	2°	6
*Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra	M-EDF/02	2°	8
*Attività motoria e fitness nell'età evolutiva e adulta	M-EDF/02	3°	4
Totale			25

INSEGNAMENTI A SCELTA

Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
Calcio: regole, tecnica, storia e management	M-EDF/02	12	D
Diritto dell'impiantistica sportiva: profili civilistici	IUS/01	4	D
Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori	M-EDF/02	4	D
Educazione Fisica e Sportiva scolastica oggi	M-EDF/02	4	D
Esercizio fisico adattato, per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie oncologiche	M-EDF/01 M-EDF/02	4	D
Organizzazione e comunicazione degli eventi sportivi	SPS/08	4	D
Pedagogia dei fenomeni sociali e interculturali	M-PED/01	4	D
Ruolo dell'attività fisica nei disordini neurovascolari e cardiometabolici	MED/09	4	D
Economia aziendale dello sport	SECS-P/07	4	D
Tutela dell'Etica Sportiva e Implicazioni Normative nelle Scienze Motorie	IUS/01 M-EDF/02	4	D
Benefici dell'esercizio fisico sull'apparato cardiocircolatorio	M-EDF/01	4	D



CURRICULUM CALCIO

PRIMO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	1	Anatomia umana	BIO/16	6	A
	2	Fondamenti di biochimica applicata al calcio	BIO/10	6	A/B
	3	Funzionamento dei sistemi biologici	BIO/13	6	A
	4	Elementi di fisica applicata al calcio	FIS/07	6	A
	5	Psicologia generale e dello sport	M-PSI/01	10	A
	6	*Teoria e metodologia del movimento umano	M-EDF/01	10	A
	7	** Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati	SECS-S/01 M-EDF/01	12	A/B
	8	Inglese tecnico	L-LIN/12	5	E
Totale				61	

*ATP per 7 CFU

**ATP per 4 CFU

SECONDO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	9	Nutrizione umana e controllo ormonale	MED/13	6	B
	10	Doping: prevenzione e controllo	BIO/14	6	C
	11	Teoria e metodologia dell'allenamento	M-EDF/01	10	B
	12	Teoria, Tecnica e Didattica del calcio	M-EDF/02	6	B
	13	Fisiologia dell'esercizio fisico	BIO/09	6	B
	14	Impianti sportivi: norme di prevenzione e gestione	MED/42	6	A
	15	Principi di medicina dello sport	MED/34 MED/09	6	C
	16	*Valutazione funzionale e studio della performance del calciatore	M-EDF/02	12	B
Totale				58	

*ATP per 7 CFU

TERZO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	17	*Modelli di gestione del Settore Giovanile nel calcio	M-EDF/01	12	B
	18	Management del sistema sportivo calcistico	SECS-P/10	6	B
	19	Traumatologia e riabilitazione nel calcio	MED/33 MED/36	12	B/C
	20	Sistemi educativi per l'insegnamento del calcio	M-PED/01 M-PED/03	10	A/B
	*ATP per 7 CFU				
	ALTRE ATTIVITA'				
	Insegnamenti a scelta dello studente*			12	D
	Tirocinio formativo			5	F
	Prova finale			4	E
Totale				61	
Totale CFU CdS				180	



ATTIVITA' TECNICO PRATICHE

Insegnamenti	SSD	ANNO CORSO	CFU
*Teoria e metodologia del movimento umano	M-EDF/01	1°	7
*Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati	M-EDF/01	1°	4
*Valutazione funzionale e studio della performance del calciatore	M-EDF/02	2°	7
*Modelli di gestione del Settore Giovanile nel calcio	M-EDF/01	3°	7
Totale			25

INSEGNAMENTI A SCELTA

Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
Calcio: regole, tecnica, storia e management	M-EDF/02	12	D
Diritto dell'impiantistica sportiva: profili civilistici	IUS/01	4	D
Diritto sportivo e normativa interna	IUS/01	4	D
Educazione Fisica e Sportiva scolastica oggi	M-EDF/02	4	D
Nuovi asset di marketing: Pubblico e Merchandising	SECP/08	4	D
Modelli di gestione del calcio femminile	M-EDF/01	4	D
Calcio: sistema sportivo	SECS-P/10	4	D
Economia aziendale dello sport	SECS-P/07	4	D
Tutela dell'Etica Sportiva e Implicazioni Normative nelle Scienze Motorie	IUS/01 M-EDF/02	4	D
Benefici dell'esercizio fisico sull'apparato cardiocircolatorio	M-EDF/01	4	D

LEGENDA	n.	Numero esame
	SSD	Settore scientifico disciplinare
	TAF	Tipologia di attività formativa: A – base B – caratterizzante C – affine/integrativa D – a scelta E – lingua / prova finale F – Tirocinio

Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali, e in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 5 CFU, pari a un impegno complessivo



di 125 ore.

4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "a scelta dello studente" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 12 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti integrati danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
9. La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare lo stato della frequenza ai singoli insegnamenti.
10. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo e in eventuali sedi decentrate, anche tramite il supporto di strumenti tecnologici/aule informatiche messi a disposizione degli studenti dall'Università. Le prove possono consistere in test a risposta chiusa, aperta, o colloqui orali. È facoltà di ogni singolo docente stabilire il peso della prova finale nel contesto delle eventuali diverse attività obbligatorie richieste per il superamento dell'esame (elaborati su casi pratici, e-portfolio, attività di assessment in itinere, attività esercitative in aula virtuale ecc.) in relazione alle specifiche caratteristiche degli insegnamenti.
11. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con il docente titolare dell'insegnamento gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro sette giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo è un altro docente, ricercatore o un cultore della materia o di materia affine, oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. I cultori della materia devono essere in possesso di Laurea Magistrale, Laurea Specialistica, o Dottorato di Ricerca, conseguiti in base alle normative previgenti l'applicazione del D.M. 509/99, e sono nominati dal Rettore su richiesta del Consiglio di Corso di Studi e su suggerimento del titolare del corso. Il Presidente della Commissione cura il corretto svolgimento delle prove di esame.
13. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla



Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.

14. Per sostenere validamente gli esami di profitto è obbligatoria l'iscrizione ad un appello d'esame. Gli studenti inoltre sono tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, in violazione delle quali saranno soggetti all'annullamento della prova:
 - essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
 - sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.
15. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle già menzionate norme.
16. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti da un Corso di Studio della stessa Classe di Laurea o da un Corso di Studio di un'altra Classe di Laurea, anche di altro Ateneo, italiano o straniero, nonché gli studenti decaduti o rinunciatari, o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del Corso di Studio non attive.



4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e per effetto del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari, emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio dell'Università. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 sono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio di altro Ateneo, possono immatricolarsi al Corso di Studio con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
8. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 48 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per "altre attività" del Corso di Studio (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed "attività extracurricolari" (art. 3, DM n. 931/2024), per:
 - ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente;
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
9. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili sono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e sono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.
10. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata invece svolta presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.
11. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e alla luce dei Piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il



riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

12. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte, nel corso della carriera accademica, il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU.
13. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 31 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso.
14. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 91 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di Corso.

Articolo 8. Caratteristiche prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea occorre sostenere una prova finale. Nella prova finale lo studente presenta un lavoro di tesi che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività svolte nel tirocinio.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
3. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione "Servizi Lauree".
4. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea o entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
5. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane o estere, anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione, tra i docenti, delle responsabilità nella supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore.
7. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università o esperti esterni.
8. La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.
9. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'Art. 25 comma 7, del Regolamento di Ateneo.



10. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi a un massimo di centodieci centodecimi con lode.
11. Il voto di base, con il quale lo studente si presenta alla seduta di laurea, è calcolato sulla base della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso di studi.
12. Dopo la valutazione dell'elaborato finale, il Relatore propone alla Commissione il voto finale, che è deliberato a maggioranza semplice. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media ponderata degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
13. In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività ecc.): max 5 pt per tesi compilativa, max 9 pt per tesi sperimentale.
 - Numero di lodi in carriera: 2 pt se negli esami di profitto sono state conseguite più di 5 lodi; 1 punto negli esami di profitto sono state conseguite da 3 a 5 lodi.
14. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo studente abbia dimostrato originalità dell'elaborato, qualità e interesse dei contenuti, ricchezza ed accuratezza della bibliografia, autonomia di elaborazione dello studente.
15. Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano conseguito 11 pt, abbiano svolto un elaborato finale particolarmente originale e rilevante e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.

Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Il Corso di Studio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;
 - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica del Corso di Studio (GAQ-D), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame.

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di Studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne



convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio è inoltre il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) del Corso di Studio.

4. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ-D è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolgere le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabilità per la loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ-D assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa del "riesame ciclico" e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
5. La sede del Corso di Studio è in via di Val Cannuta, 247 00166 Roma.

Articolo 10. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo.
2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza, per i nuovi iscritti, attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.

Articolo 11. Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera, fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:



- favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio e la pratica professionale;
 - agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio per il Corso di Studio possono essere definiti in termini di risultati di apprendimento attesi e distinti in:
- conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
 - capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding);
 - capacità di saper applicare le conoscenze acquisite, dimostrando di saper utilizzare in modo adeguato strumenti, tecniche e metodologie specifiche per l'osservazione, la valutazione e l'intervento motorio
 - autonomia di giudizio (making judgements);
 - abilità comunicativa (communication skills);
 - capacità di comunicare utilizzando un linguaggio tecnico e appropriato al contesto lavorativo
 - capacità di apprendimento (learning skills);
 - sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
 - acquisizione di capacità relazionali e di interazione tra più individui per meglio affrontare le problematiche che possono sorgere nei diversi contesti lavorativi.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo Studente è chiamato a misurarsi con l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.
6. L'attività di tirocinio è organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti del mondo delle attività motorie e sportive.
7. Il progetto formativo, redatto dallo studente che intende attivare la procedura di tirocinio, è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
8. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo studente è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il Corso di Studi, oltre a un'esperienza professionale nel settore delle scienze motorie maturata da almeno un anno dopo la laurea.
9. Al termine dell'attività di tirocinio, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
- il Tutor aziendale valuti le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio, in una scheda di valutazione, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa



attività.

- Lo studente rediga una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
 - il Tutor accademico esprima un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e sulla maturità didattico-professionale raggiunta dello studente.
10. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio sono riconosciuti allo studente nel caso in cui sia conseguita l'idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti.
11. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.

Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa Classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.



8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo Regolamento Didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo Corso di Studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.

Articolo 13. Mobilità internazionale

1. L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei o Enti di ricerca esteri, anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Articolo 14. Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi



dedicati.

3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del “Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei”.